

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 1554 DEL 21/09/2023

O G G E T T O

RECEPIMENTO DGR N. 1276 DEL 18 OTTOBRE 2022 RECANTE “PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ 2022 RELATIVE AL SOSTEGNO DELLA NATALITÀ E DELLA GENITORIALITÀ NELL’AMBITO DELLE COMPETENZE SOCIALI DEI CONSULTORI FAMILIARI DELLE AZIENDE ULSS DEL VENETO”, DDR N. 107 DEL 28 OTTOBRE 2022 E DDR N. 65 DEL 08 GIUGNO 2023. APPROVAZIONE PIANO AZIENDALE PER IL SOSTEGNO DELLA NATALITÀ E DELLA GENITORIALITÀ NELL’AMBITO DELLE COMPETENZE SOCIALI DEI CONSULTORI FAMILIARI EX DGRV N. 1276 DEL 18 OTTOBRE 2022.

Il Direttore “U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Distretto Est”, nonché Direttore f.f. “U.O.C Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori Distretto Ovest”, riferisce:

“In molti Paesi Europei, nei vari livelli di programmazione delle politiche sociali, stanno proseguendo i piani di valorizzazione dell'entità familiare, attraverso l'adozione di provvedimenti volti a sostenere la famiglia nei diversi ambiti, che spaziano dalla promozione di politiche familiari, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alle attività a favore della prima infanzia e delle responsabilità genitoriali.

La Regione del Veneto, allo scopo di realizzare il servizio di consulenza e di assistenza al singolo, alla coppia ed alla famiglia, in atto o in via di formazione e secondo le finalità indicate nell'art. 1 della Legge 29 luglio 1975 n. 405, ha disciplinato con la Legge Regionale 28 marzo 1977 n. 28, l'istituzione dei Consultori Familiari pubblici e privati nel proprio territorio con l'obiettivo di sostenere la natalità e la genitorialità anche attraverso azioni di carattere sociale.

Il Consultorio Familiare mantiene la propria connotazione di servizio di base fortemente orientato alla prevenzione, all'informazione e all'educazione sanitaria, riservando all'attività di diagnosi e cura una competenza di "prima istanza", integrata con l'attività esercitata allo stesso livello sul territorio di appartenenza dei distretti, degli ospedali e dei servizi degli enti locali.

La Regione del Veneto con DGR n. 1276 del 18 ottobre 2022, nel fare propria l'Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 06 luglio 2022 tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sullo schema di decreto di riparto concernente l'utilizzo delle risorse stanziato sul Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2022, ha adottato il “Piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare per il sostegno della natalità e della genitorialità nell’ambito delle competenze sociali dei Consultori Familiari delle Aziende ULSS del Veneto” (Allegato A), destinando a tal fine la somma di € 2.184.000,00, determinata sulla base dell'importo indicato nel Decreto Ministero per la Famiglia del 19 luglio 2022, da ripartire in proporzione alla popolazione residente nei territori delle singole Aziende ULSS.

Con successivo Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 107 del 28 ottobre 2022, è stato approvato il modulo “Programmazione delle attività” (Allegato A), il modulo “Rendicontazione delle attività” (Allegato B) e il riparto del Fondo politiche famiglia 2022 (Allegato C), che assegna all'Azienda ULSS 8 Berica la somma complessiva di € 220.987,26. Tale somma sarà liquidata con le seguenti modalità:

- il 70% a titolo di acconto, ad avvenuta esecutività del Decreto n. 107/2022;
- *“il saldo, previa trasmissione all'Unità Organizzativa Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile della Direzione Servizi Sociali, entro il 30 settembre 2024, della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese, approvate con provvedimento della rispettiva Azienda ULSS”.*

Con successivo Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 65 del 08 giugno 2023 è stato differito il termine per la presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese dal 30 settembre 2024 al 31 marzo 2025.

Sulla base delle predette disposizioni regionali e dell'ammontare del fondo assegnato, i competenti servizi aziendali, afferenti all'UOC Infanzia Adolescenza e Famiglia, hanno presentato il Piano Aziendale per il sostegno della natalità e della genitorialità nell’ambito delle competenze sociali dei Consultori Familiari, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e di cui si propone l'approvazione.

Il Piano Aziendale indica le finalità e le linee di intervento da sviluppare, nonché il dettaglio delle voci di spesa per un importo complessivo di € 220.987,26, cui si farà interamente fronte con l'assegnazione regionale di cui all'Allegato C del citato DDR n.107/2022.

Inoltre, in considerazione dell'area di afferenza delle attività del Piano appare opportuno indicare quali Referenti operativi:

- il Dott. Riccardo Barsotti, Responsabile U.O.S. Consultori Familiari e Tutela Minori – U.O.C. Infanzia, Adolescenza e Famiglia del Distretto Est, per gli aspetti organizzativi generali;
- la Dott.ssa Paola Rigoni - U.O.C. I.A.F. e Consultori – Distretto EST, per le attività di monitoraggio e coordinamento”.

Il medesimo Direttore ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1. di recepire, per le ragioni in premessa esposte, che qui si richiamano e si fanno proprie, la DGR Veneto n. 1276 del 18 ottobre 2022 recante *“Piano operativo delle attività 2022 relative al sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori familiari delle Aziende ULSS del Veneto*, il successivo Decreto del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile n. 107 del 28 ottobre 2022 recante *“Piano operativo delle attività della Regione del Veneto per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori familiari delle 9 Aziende ULSS del Veneto. Accertamento, assegnazione e impegno di spesa. Deliberazione n. 1276 del 18 ottobre 2022 della Giunta regionale”*, nonché il DDR n. 65 del 08 giugno 2023 avente ad oggetto *“Differimento del termine di presentazione della relazione sulle attività e della rendicontazione delle spese inerenti al progetto ‘Piano operativo delle attività della Regione del Veneto per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori familiari delle 9 Aziende ULSS del Veneto’, di cui alla deliberazione n. 1276 del 18 ottobre 2022 della Giunta regionale, dal 30 settembre 2024 al 31 marzo 2025”*;
2. di approvare il *Piano Aziendale per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori Familiari* dell'Azienda ULSS n. 8 Berica, redatto in conformità alle predette disposizioni regionali, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
3. di dare atto che il Piano *de quo* indica gli obiettivi e le linee di intervento da sviluppare, nonché il dettaglio delle voci di spesa, per un importo complessivo di € 220.987,26 a totale carico del finanziamento regionale previsto dal citato DDR n. 107/2022, Allegato C;

4. di individuare la Dr.ssa Marilena Zanetello, Direttore U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori del Distretto EST, nonché Direttore f.f. U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori del Distretto OVEST, quale Responsabile del Piano in oggetto;
5. di incaricare altresì quali Referenti del Piano Aziendale per il sostegno alla natalità e alla genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori Familiari dell'Azienda ULSS 8 Berica:
 - il Dott. Riccardo Barsotti, Responsabile U.O.S. Consultori e Tutela Minori – U.O.C. Infanzia, Adolescenza e Famiglia del Distretto Est, per gli aspetti organizzativi generali;
 - la Dott.ssa Paola Rigoni – U.O.C. I.A.F. e Consultori – Distretto EST, per le attività di monitoraggio e coordinamento;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile - Direzione Servizi Sociali della Regione del Veneto;
7. di disporre che il presente atto venga pubblicato nell'Albo online dell'Azienda.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo
(dr. Fabrizio Garbin)

Il Direttore Sanitario
(dr.ssa Romina Cazzaro)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(dr. Achille Di Falco)

IL DIRETTORE GENERALE
(Maria Giuseppina Bonavina)

Copia del presente atto viene inviato al Collegio Sindacale al momento della pubblicazione.

IL DIRETTORE
UOC AFFARI GENERALI

**Allegato A al Decreto n. 107 del 28/10/2022**

Fondo per le Politiche della Famiglia per l'anno 2022 – *Piano della Regione per il sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori Familiari delle Aziende ULSS*
(deliberazione numero 1276 del 18 ottobre 2022 della Giunta regionale)

Programmazione delle attività Piano Aziendale Azienda ULSS 8 Berica**Dati relativi ai referenti**

Azienda ULSS del Veneto:	n. 8 Berica – Viale Rodolfi, 37 – 36100 VICENZA
Ufficio:	U.O.S. Consultori familiari e Tutela Minori – U.O.C. I.A.F. Distretto EST Contrà S.S. Apostoli, 21 – 35100 Vicenza
Nominativi:	Responsabile del Piano: Dr.ssa Marilena Zanetello – Direttore U.O.C. I.A.F. e Consultori Distretto EST e Direttore <i>ad interim</i> U.O.C. I.A.F. e Consultori Distretto OVEST Referenti Operativi del Piano: Dott. Riccardo Barsotti – Responsabile U.O.S. C.F. e T.M. EST Dott.ssa Paola Rigoni – U.O.C. I.A.F. e Consultori Distretto EST Coordinatore del Piano
Telefono:	Segreteria UOS Consultori Familiari e Tutela Minori Distretto Est - 0444-75.2010
E-mail:	consultori.est@aulss8.veneto.it
Note:	

Descrizione degli obiettivi generali

In questi ultimi anni si è assistito, a tutti i livelli di programmazione delle politiche sociali e trasversalmente a tutti i Paesi europei, ad una graduale e crescente valorizzazione dell'entità familiare, attraverso l'adozione di provvedimenti volti a sostenere la famiglia nei diversi ambiti, che spaziano dalla promozione di politiche familiari, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alle attività a favore della prima infanzia e delle responsabilità genitoriali.

Ultimamente, la Conferenza Unificata delle Regioni e delle Province autonome ha posto il rilievo sugli interventi volti a favorire la natalità e a supportare la genitorialità, anche nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori Familiari.

Infatti, in tal senso, nella seduta del 06 luglio 2022, la Conferenza ha sancito l'intesa sullo schema di decreto di riparto del Fondo di complessivi euro 44.050.628,00 per le Politiche della Famiglia per l'anno 2022 e il Ministro per la Famiglia ha approvato il relativo decreto del 19 luglio 2022 (Registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2022 – Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, numero 2209), fissando anche le modalità per accedere al Fondo (articolo 3) e quantificando in euro 2.184.000,00 l'importo a favore della Regione del Veneto (Gazzetta Ufficiale numero 215 del 14 settembre 2022).

La Regione del Veneto, allo scopo di realizzare il servizio di consulenza e di assistenza al singolo, alla coppia ed alla famiglia, in atto o in via di formazione e secondo le finalità indicate nell'articolo 1 della Legge 29 luglio 1975 numero 405, ha disciplinato, con la Legge Regionale 28 marzo 1977 numero 28, l'istituzione dei Consultori Familiari pubblici e privati nel proprio territorio.

Ai sensi della predetta legge, le attività sociali dell'Unità Operativa Semplice (U.O.S.) denominata "Consultorio familiare" sono a cura dell'Assistente Sociale, in collaborazione-integrazione con le altre figure professionali dell'équipe consultoriale: l'educatore, lo psicologo, il mediatore linguistico-culturale e il legale.

Le attività vengono organizzate in raccordo con le risorse socio-sanitarie pubbliche e private presenti nel territorio e si rivolgono a famiglie, coppie e singoli, che possono accedere al servizio in modalità libera, su mandato dell'Autorità Giudiziaria o su invio degli Enti Locali e dei servizi socio-sanitari territoriali.

continui mutamenti culturali e normativi che caratterizzano la società attuale richiedono un Consultorio familiare attrezzato per quanto attiene alle competenze professionali coinvolte nella gestione delle problematiche rappresentate, così da qualificare la risposta ai bisogni della famiglia.

Per poter realizzare la prevenzione e la cura del disagio familiare, è richiesta una metodologia appropriata, in grado di favorire l'attivazione di un percorso psico-sociale nell'ambito dei processi di cambiamento nei contesti di vita e nei luoghi significativi per la persona.

Ponendosi come "operatori facilitatori", gli assistenti sociali individuano e contribuiscono a dare "significato" ai fattori di vulnerabilità nonché ad agevolare l'attivazione e lo sviluppo di nuove risorse, ponendo particolare attenzione al lavoro di rete e agli aspetti interculturali di esso.

Descrizione dell'obiettivo specifico

Il programma di sostegno della natalità e della genitorialità nell'ambito delle competenze sociali dei Consultori familiari delle 9 Aziende ULSS del Veneto si pone in continuità con le iniziative già attivate nel territorio.

L'obiettivo specifico della neo-genitorialità e genitorialità nelle diverse fasi del ciclo di vita si declina come segue:

1. sostenere il ruolo del genitore sul piano educativo e relazionale, nonché implementare le sue competenze nella gestione della quotidianità familiare e dei relativi conflitti;
2. promuovere la capacità della figura materna di favorire l'attaccamento del bambino quale suo bisogno primario alla nascita;
3. prevenire o ridurre gli esiti negativi delle più frequenti condizioni di criticità dei legami familiari, costituite: dal rischio di depressione post-partum nelle neo-mamme; dalle conflittualità e dalle contese sui figli durante la separazione coniugale; dalle crisi adolescenziali dei figli; dalla difficoltà di integrazione per le famiglie immigrate;
4. prevenire o ridurre forme di isolamento sociale dei nuclei familiari, esasperate anche in relazione agli effetti della pandemia di "Coronavirus 2 da sindrome respiratoria acuta grave" (abbreviato in SARS-CoV-2. Qui indicata per brevità, in COVID-19), dichiarata "emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale (PHEIC) il 30 gennaio 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS): disagio psicologico, ansia, disordini post-traumatici, sintomi depressivi, insonnia, burnout eccetera.

I destinatari finali sono i nuclei neo-genitoriali e genitoriali.

Il beneficio che ci si attende consiste, sinteticamente: in una maggiore solidità dei legami familiari e una loro capacità di tenuta di fronte a quelle prove della vita che troppo facilmente tendono a spezzare o deteriorare irrimediabilmente i legami stessi; in una migliore integrazione delle famiglie all'interno del contesto sociale di appartenenza.

Descrizione dell'attività

Le attività sociali del Consultorio si realizzeranno nell'area "Infanzia, Adolescenza e Famiglia", in particolare negli ambiti di seguito elencati, anche avvalendosi di "modalità a distanza", per garantire il rispetto delle modalità di prevenzione e di contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19:

1. tutela e sostegno della maternità e della paternità, dal punto di vista normativo e sociale, nell'ambito dei percorsi nascita (prima e durante la gravidanza e nel dopo-parto);
2. promozione della consapevolezza dei bisogni e dei diritti dei minori d'età all'interno dei "percorsi nascita", in un'ottica di informazione e prevenzione;
3. supporto alle puerpere in difficoltà nel dopo-parto, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse del territorio;
4. promozione della conoscenza e della fruibilità dei servizi offerti dal Consultorio familiare rispetto alla natalità e alla genitorialità, con particolare attenzione alle donne immigrate (attraverso l'utilizzo di strategie dedicate);
5. presa in carico della conflittualità genitoriale, all'interno dei percorsi di separazione e di divorzio rispetto alla gestione dei figli minori d'età;

6. sostegno alla neo-genitorialità e alla genitorialità, pure attraverso l'attivazione di gruppi di genitori (anche separati);
7. supporto alla genitorialità nelle sue diverse fasi, al fine di migliorare l'informazione, la conoscenza e la consapevolezza nel tentativo di implementare le competenze educative;
8. consulenza e presa in carico relativamente al singolo, alla coppia e alla famiglia, in ordine alle problematiche relazionali, educative e personali durante il ciclo di vita.

Descrizione dei risultati attesi

I risultati o output previsti dall'iniziativa, in termini di servizi/prestazioni che si prevede vengano erogati ai destinatari finali, sono i seguenti:

1. corsi pre-nascita e post-nascita per i neo-genitori;
2. interventi individuali e di gruppo per le puerpere, presso la sede del servizio e a domicilio, per la prevenzione, il riconoscimento precoce, il "fronteggiamento" ("coping") della depressione post-partum, l'accudimento del neonato e la facilitazione dei rapporti con il padre del bambino e con la famiglia allargata;
3. informazioni e segretariato sociale per il supporto alla ripresa lavorativa, l'inserimento dei minori nei servizi all'infanzia, la conoscenza e la partecipazione alle iniziative del territorio;
4. informazioni, segretariato sociale e indirizzamento delle donne immigrate ai servizi di mediazione linguistico-culturale e, più in generale, ai servizi territoriali rivolti agli stranieri;
5. informazioni e sostegno ai genitori in fase di separazione, con interventi sociali e di consulenza legale di orientamento, individuali e di gruppo;
6. formazione e supporto ai genitori nelle varie fasce di età dei figli (pre-scolare, scolare, pre-adolescenziale ed adolescenziale), con interventi socio-educativi, individuali e di gruppo;
7. ascolto e sostegno alle problematiche suscitate dall'isolamento e dall'indebolimento delle relazioni sociali causate dalla pandemia.

Descrizione degli impatti previsti

A partire dai risultati attesi, l'impatto sociale previsto sui destinatari finali, cioè le famiglie, verrà misurato in termini di "rappresentazione soggettiva, da parte dei soggetti coinvolti, circa il miglioramento del benessere e l'affinamento delle skills personali e relazionali" (qualità percepita).

In particolare, l'impatto sociale previsto sui destinatari sarà il seguente:

1. da parte dei neo-genitori, miglioramento del proprio benessere e un aumento della capacità di fronteggiare l'"evento nascita" e i cambiamenti che esso comporta, con una percezione di minore ansia e un rinforzo delle proprie consapevolezze e competenze individuali, di coppia e genitoriali;
2. per i genitori nelle varie fasi del ciclo di vita della famiglia, miglioramento del benessere personale dei membri della famiglia e dell'intero nucleo familiare, con una acuita sensibilità nel riconoscere, comprendere e quindi gestire le problematiche tipiche di ciascuna fase evolutiva della vita dei figli;
3. da parte dei genitori in situazioni critiche, recupero, almeno parziale, del proprio benessere ed empowerment nel riuscire ad affrontare le avversità, quali depressione post-partum, separazioni, conflitti, esiti psicosociali della pandemia, problematiche di inserimento sociale delle famiglie immigrate;
4. da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale ed informale) e della comunità di appartenenza.

Quadro logico di coerenza

Obiettivo specifico e destinatari		Precondizioni e criticità attuative		
Neo-genitorialità e genitorialità nelle diverse fasi del ciclo di vita, come segue: 1. sostenere il ruolo del genitore sul piano educativo e relazionale, nonché implementare le sue competenze nella gestione della quotidianità familiare e dei relativi conflitti; 2. promuovere la capacità della figura materna di favorire l'attaccamento del bambino quale suo bisogno primario alla nascita; 3. prevenire o ridurre gli esiti negativi delle più frequenti condizioni di criticità dei legami familiari, costituite: dal rischio di depressione post-partum nelle neo-mamme; dalle conflittualità e dalle contese sui figli durante la separazione coniugale; dalle crisi adolescenziali dei figli; dalla difficoltà di integrazione per le famiglie immigrate; 4. prevenire o ridurre forme di isolamento sociale dei nuclei familiari, esasperate dalla pandemia in corso. I destinatari finali sono i nuclei neo-genitoriali e genitoriali.		Durante la realizzazione delle attività e fino al termine delle stesse, sarà possibile attivare il monitoraggio delle azioni svolte.		
Attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Impatto atteso	Indicatori di Impatto
Tutela e sostegno della maternità e della paternità, dal punto di vista normativo e sociale, nell'ambito dei percorsi nascita (prima e durante la gravidanza e nel dopo-parto). Promozione della consapevolezza dei bisogni e dei diritti dei minori d'età all'interno dei "percorsi nascita", in un'ottica di informazione e prevenzione.	Corsi pre-nascita e post-nascita per i neo-genitori. Informazioni e segretariato sociale per il supporto alla ripresa lavorativa, l'inserimento dei minori nei servizi all'infanzia, la conoscenza e la partecipazione alle iniziative del territorio. Risultato atteso: - potenziamento delle risorse di personale per la realizzazione delle azioni previste dal Piano; - prosecuzione, rispetto al precedente Piano, con la presenza e intervento dell'Assistente sociale nei "percorsi nascita" Previsti n. 36 corsi.	Numero di corsi attivati rispetto al numero di corsi previsti	Da parte dei neo-genitori, miglioramento del proprio benessere e un aumento della capacità di fronteggiare l'"evento nascita" e i cambiamenti che esso comporta, con una percezione di minore ansia e un rinforzo delle proprie consapevolezze e competenze individuali, di coppia e genitoriali. Da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale e informale) e della comunità di appartenenza.	In una scala da 1 a 5 (dove 1 è basso e 5 è alto) aumento di 1 punti della rappresentazione soggettiva di benessere personale e familiare.
	Interventi individuali e di gruppo per le puerpere, presso la sede del servizio e a domicilio, per la prevenzione, il riconoscimento precoce, il		Da parte dei genitori in situazioni critiche, recupero, almeno parziale, del proprio benessere ed empowerment nel	In una scala da 1 a 5 (dove 1 è basso e 5 è alto) aumento di 1 punti della rappresentazione soggettiva di benessere personale e familiare.

Supporto alle puerpere in difficoltà nel dopo-parto, anche attraverso il coinvolgimento delle risorse del territorio.	“fronteggiamento” (“coping”) della depressione post-partum, l'accudimento del neonato e la facilitazione dei rapporti con il padre del bambino e con la famiglia allargata. Risultati attesi: - potenziamento delle risorse di personale per la realizzazione delle azioni previste dal Piano; - rafforzamento della collaborazione dell'AS con le diverse figure professionali del CF per attivare interventi di sostegno socio-educativo individuale e di gruppo anche con il coinvolgimento della figura paterna e della famiglia allargata; - prosecuzione degli interventi di prevenzione depressione post partum; - attivazione a favore di n. 6 utenti neo-mamme/neo-genitori di n. 2 interventi/medi domiciliari di sostegno socio-educativo per un totale di n. 12 interventi.	N° di interventi a domicilio attivati rispetto a quelli programmati	riuscire ad affrontare le avversità, quali depressione post-partum, separazioni, conflitti, esiti psicosociali della pandemia, problematiche di inserimento sociale delle famiglie immigrate. Da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale e informale) e della comunità di appartenenza.	
Promozione della conoscenza e della fruibilità dei servizi offerti dal Consultorio familiare rispetto alla natalità e alla genitorialità, con particolare attenzione alle donne immigrate (attraverso l'utilizzo di strategie dedicate).	Informazioni e segretariato sociale per il supporto alla ripresa lavorativa, l'inserimento dei minori nei servizi all'infanzia, la conoscenza e la partecipazione alle iniziative del territorio. Informazioni, segretariato sociale e indirizzamento delle donne immigrate ai servizi di mediazione linguistico-culturale e, più in generale, ai servizi territoriali rivolti agli stranieri. Risultati attesi: n. 2 campagne pubblicitarie	N° campagne pubblicitarie rispetto a quelle programmate	Da parte dei genitori in situazioni critiche, recupero, almeno parziale, del proprio benessere ed empowerment nel riuscire ad affrontare le avversità, quali depressione post-partum, separazioni, conflitti, esiti psicosociali della pandemia, problematiche di inserimento sociale delle famiglie immigrate. Da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale e informale) e della comunità di appartenenza.	In una scala da 0 a 100, aumento di 10 punti percentuali nel tasso di risposta al questionario di rilevazione della conoscenza dei servizi offerti dal Consultorio familiare rispetto alla natalità e alla genitorialità, somministrato all'inizio e alla fine della campagna pubblicitaria.
	Informazioni e sostegno ai genitori in fase di		Da parte dei genitori in situazioni critiche,	In una scala da 1 a 5 (dove 1 è basso e 5 è

Presa in carico della conflittualità genitoriale, all'interno dei percorsi di separazione e di divorzio rispetto alla gestione dei figli minori d'età. Sostegno alla neo-genitorialità e alla genitorialità, pure attraverso l'attivazione di gruppi di genitori (anche separati).	separazione, con interventi sociali e di consulenza legale di orientamento, individuali e di gruppo. Risultati attesi: - aumento dei casi presi in carico e degli interventi sociali e di consulenza legale mediante il potenziamento delle risorse di personale per la realizzazione delle azioni previste dal Piano ed eventuale incarico ad avvocato specializzato in diritto di famiglia per offrire una consulenza legale a singoli/coppie in fase di separazione; - ampliamento delle prese in carico di utenza spontanea a livello individuale e/o di coppia; - implementazione di n. 2 gruppi di confronto fra genitori (anche separati).	Numero di gruppi di confronto attivati rispetto al numero programmato	recupero, almeno parziale, del proprio benessere ed empowerment nel riuscire ad affrontare le avversità, quali depressione post-partum, separazioni, conflitti, esiti psicosociali della pandemia, problematiche di inserimento sociale delle famiglie immigrate. Da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale e informale) e della comunità di appartenenza.	alto), aumento di 1 punti della rappresentazione soggettiva di benessere personale e familiare.
Supporto alla genitorialità nelle sue diverse fasi, al fine di migliorare l'informazione, la conoscenza e la consapevolezza. Consulenza e presa in carico relativamente al singolo, alla coppia e alla famiglia, in ordine alle problematiche relazionali, educative e personali durante il ciclo di vita.	Formazione e supporto ai genitori nelle varie fasce di età dei figli (pre-scolare, scolare, pre-adolescenziale ed adolescenziale), con interventi socio-educativi, individuali e di gruppo. Ascolto e sostegno alle problematiche suscitate dall'isolamento e dall'indebolimento delle relazioni sociali causate dalla pandemia. Risultati attesi: - potenziamento delle risorse di personale per la realizzazione delle azioni previste dal Piano; - ampliamento delle prese in carico di utenza a livello individuale e/o di coppia; - n. 6.900 interventi di supporto genitoriale individuale e/o di coppia; - implementazione di n. 2 gruppi di confronto fra genitori.	Numero di interventi psico-socio-educativi realizzati rispetto al numero programmato. N° di gruppi attivati rispetto al n° programmato	Per i genitori nelle varie fasi del ciclo di vita della famiglia, miglioramento del benessere personale dei membri della famiglia e dell'intero nucleo familiare, con una acuita sensibilità nel riconoscere, comprendere e quindi gestire le problematiche tipiche di ciascuna fase evolutiva della vita dei figli. Da parte delle famiglie, rafforzamento della rete sociale di supporto (formale e informale) e della comunità di appartenenza.	In una scala da 1 a 5 (dove 1 è basso e 5 è alto), aumento di 1 punti della rappresentazione soggettiva di benessere personale e familiare.

Voce		Importo
Entrate	Finanziamento assegnato dalla Regione del Veneto	€ 220.987,26
	Altro: _____	€ =====
	Totale	€ 220.987,26

Voce		Importo
Uscite	<u>Acquisizione di risorse umane:</u> - incarichi per prestazioni aggiuntive ai referenti di progetto e altro personale strutturato; - incarichi di lavoro a n. 2 assistenti sociali, n. 2 psicologi.	€ 178.000,00
	<u>Prestazioni di servizi:</u> - acquisizione di materiale divulgativo e informativo per sito web aziendale, piattaforme social e campagne di sensibilizzazione con mediazione linguistica - consulenza legale in percorsi di separazione/divorzio o a persone vittime di violenza di genere.	€ 42.000,00
	<u>Acquisto di beni:</u> - Materiale per lo svolgimento delle attività previste nel Piano	€ 987,26
	Totale	€ 220.987,26

Differenza tra Entrate e Uscite	€ 0
---------------------------------	-----